

Sta per uscire nelle librerie il libro: "Dall'Università di massa a una massa di crediti - Cronache dei diciassette anni che hanno trasformato l'Università da cittadella della cultura ad anticamera per il lavoro precario."

L'autore è Bernardo Croci, la casa editrice è Alinea Editrice. Del libro in questione, mi è stata inviata la seguente descrizione:"Diciassette anni sono già trascorsi dal primo vero intervento volto a riformare complessivamente l'Università italiana dopo l'apertura degli accessi conseguenza del '68. Cosa è successo in tutto questo tempo? Perché così tanti interventi e decreti? Come mai si è ritenuto improvvisamente necessario riformare l'Università anche se le condizioni degli Atenei non lo permettevano? Che legame c'è tra i vari interventi e le forze politiche della "Seconda Repubblica"? Queste ed altre sono le tracce seguite nel testo per cercare di comprendere i veri motivi di questa riforma universitaria. Il saggio non solo propone un'attenta lettura dei principali provvedimenti normativi, ma anche i condizionamenti storico-politici contingenti, cercando di mettere in luce collegamenti e nessi. Al termine del quale, e solo dopo un attenta analisi delle precarie condizioni in cui oggi vertono le Università italiani, si prova a lanciare una serie di proposte ed interventi volti sia a correggere le principali storture della riforma e sia a riscoprire il valore pubblico della formazione universitaria."

Vorrei aggiungere che, conoscendo l'impegno dell'autore nei movimenti studenteschi e giovanili, sono sicuro che l'opera sia di un certo interesse per tutti coloro che hanno a cuore le Università italiane.

per info:

<http://controcorrentefirenze.blogspot.com/2008/05/dalluniversit-di-massa-ad-una-massa-di.html>

Fabrizio Cucchi, DEApres